

* * * * *

COMUNE DI POMARETTO

* * * * *

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 77

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART.58, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N.112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133 E SS.MM.) APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciannove, addì **VENTISEI** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **13:30** nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. BREUSA DANILO STEFANO	Sindaco	SÌ
2. PASCAL GIULIANO	Assessore	SÌ
3. BOUNOUS MAURA	Assessore	GIUST.
	Totale Presenti:	2
	Totale Assenti:	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **CARPINELLI d.ssa Pia**.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: "PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART.58, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N.112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133 E SS.MM.) APPROVAZIONE. "

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 58, comma 1, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, della Legge 15 luglio 2011, n. 111, introdotto dall'art. 27, comma 1, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, prevede che *«per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione [...] redigendo così [...] il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono sul relativo territorio»;*

- l'art. 58, comma 2, del richiamato Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, della Legge 15 luglio 2011, n. 111, introdotto dall'art. 27, comma 1, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, dispone altresì che *«l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione [...] del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino*

nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale e strategica;

CONSIDERATO CHE la procedura di ricognizione degli immobili rappresenta un momento strategico per l'attuazione del più ampio obiettivo di *“Realizzazione politiche di gestione manageriale del patrimonio comunale”*, nonché adempie ai generali principi di buon andamento (art. 97 Cost.), e di economicità ed efficacia (art. 1, comma 1 Legge 7 agosto 1990, n. 241) ai quali si informa l'attività amministrativa, soddisfacendo altresì le esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione, o comunque, contenimento dell'indebitamento, per il perseguimento di nuove risorse destinabili a finanziare l'investimento;

DATO ATTO CHE l'individuazione degli immobili suscettibili di utilizzo non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali, inseriti secondo lo schema di Piano Triennale delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari allegato alla presente proposta di deliberazione, è stata effettuata in considerazione della loro specifica dislocazione sul territorio, in funzione dell'accessibilità e delle infrastrutture esistenti, e si compone di:

- ELENCO INVENTARIO MODELLO C - Patrimoniali Disponibili

VISTO l'art. 58, comma 1, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, ai sensi del quale l'organo di governo dell'Ente individua l'elenco dei singoli beni immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e il piano delle alienazioni e valorizzazioni viene allegato al bilancio di previsione annuale, il cui schema, ai sensi dell'art. 174 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è predisposto dalla Giunta e da questo presentato all'organo consigliere unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi in forma palese:

DELIBERA

DI APPROVARE il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2020-2021-2022, (art. 58, comma 1, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.) allegato e parte integrante del presente atto, quale momento di ricognizione dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di dismissione;

DI DISPORRE che l'individuazione degli immobili contenuta nel presente Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari si posta in approvazione da parte del Consiglio Comunale secondo quanto disciplinato dal richiamato art. 58, comma 1, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s. m. i.;

DI DARE ATTO CHE l'individuazione degli immobili suscettibili di utilizzo non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali, inseriti secondo il Piano Triennale delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari allegato alla presente proposta di deliberazione, è stata effettuata in considerazione della loro specifica dislocazione sul territorio, in funzione dell'accessibilità e delle infrastrutture esistenti;

DI DARE ATTO CHE l'inserimento degli immobili nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari:

- ne determina la classificazione come "patrimonio disponibile";
- il Piano Triennale di Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, da pubblicare mediante le forme previste dall'Ente, ha effetto dichiarativo della proprietà dei beni in essi iscritti, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

DI DARE ATTO CHE contro l'iscrizione dei beni immobili negli elenchi del Piano Triennale di Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, è ammesso il ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e s.m. i..

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
BREUSA Danilo Stefano

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
CARPINELLI d.ssa Pia
